

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano C/C p. 13766530

n. 5

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXII - MAGGIO 2001

DON OSMAN PRESBITERO

Don Osman Cruz Palma, dell'Honduras, che negli ultimi tre anni e mezzo ha aiutato nella missione pastorale il nostro parroco don Fabrizio, a Sarteano, ha

terminato il suo itinerario di preparazione e il 19 Maggio sarà ordinato Sacerdote, nella Cattedrale di Montepulciano.

Il 20 maggio, alle ore 11,



Foto di Stefanina Casoli



Foto di Stefanina Casoli

celebrerà la sua prima S. Messa nella Chiesa di San Lorenzo a Sarteano.

Alle ore 13 dello stesso giorno lo festeggeremo nel Ristorante delle Piscine.

La comunità sarteanese gli offrirà il calice e la pisside con cui don Osman celebrerà la sua prima S. Messa.

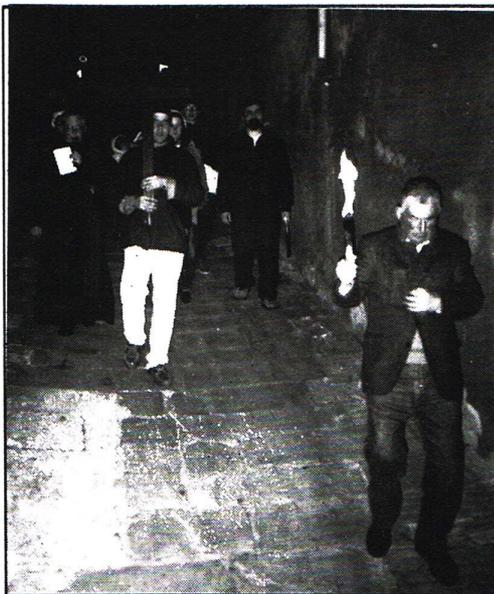
LA PARTECIPAZIONE POPOLARE ALLE CELEBRAZIONI DI PASQUA E DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

Il popolo di Sarteano ha confermato ancora una volta la sua profonda religiosità e la sua fede, con una grande partecipazione alle feste religiose dei mesi di Marzo e di Aprile.

Le 'Via Crucis' nei territori delle cinque Contrade hanno ben preparato le intense giornate della Settimana Santa, con una presenza superiore a quella degli anni passati, e condizionata dal tempo soltanto all'inizio.

Il Mercoledì Santo si è rinnovata la processione dell' "Ecce Homo", che è l'unica tradizione del genere in tutta la Diocesi, che si ripete da almeno cinque secoli. La pesante macchina con il 'Cristo legato alla colonna' è stata portata nella parte più antica del centro storico, con la tradizionale sosta di preghiera alla 'Madonna' di Via Sant'Angelo.

Il Giovedì Santo ha visto la Chiesa di San Lorenzo gremita di gente per la S. Messa 'in coena Domini', durante la quale 12 fratelli della Misericordia hanno preso parte alla 'lavanda dei piedi' nel ricordo di ciò che aveva fatto Gesù quando aveva istituito l'Ordine sacro e l'Eucaristia. L'ora di adorazione, alle ore 21 dello stesso giorno, ha ripetuto, nello spirito del rinnovamento conciliare e secondo la lettera degli scritti Evangelici, quella che per le precedenti generazioni era stata la 'visita delle 7 chiese' al sepolcro.



Il Venerdì Santo è stato avversato dalla pioggia, che ha costretto la numerosa folla a ripararsi nella Chiesa di San Francesco, dove la Banda della locale Società Filarmonica ha suonato, all'inizio e al termine della celebrazione, le marce funebri. Il desiderio processionale del popolo è stato confermato quando la gente, prima di tornare alle proprie case, ha voluto devotamente avvicinarsi all'immagine del 'Cristo morto' per l'antico bacio dei piedi.

La Veglia Pasquale è di anno in anno 'cresciuta' nella fede del popolo, che sa che Gesù ha cambiato la storia dell'umanità non solo con ciò che ha fatto nel suo passaggio sulla Terra e per la sua

Passione e morte, ma soprattutto per la sua Resurrezione con la quale ci ha aperto la via per la salvezza eterna.

La festa della Madonna del Buon Consiglio, è stata preceduta dalla presentazione di un'interessante e documentata pubblicazione dal titolo "La venerazione della Madonna del Buon Consiglio a Sarteano". Il libro, scritto da Luca Aggravi e pubblicato a cura della Congregazione, è stato presentato dal parroco don Fabrizio e don Priamo nel Teatro degli Arrischiati. L'autore, che già si era fatto conoscere con vari lavori - ricordiamo tra l'altro l'importante parte da lui avuta nelle "Memorie Storiche di Sarteano" (1997) e nel libro "Il Teatro degli Arrischiati a Sarteano" (2000), ha ripercorso il lungo cammino della devozione dei Sarteanesi verso la Madonna del B.C., che ebbe il suo momento forte durante l'epidemia di colera del 1855 e la costruzione della parte della chiesa di San Lorenzo dove è la cappella-santuario che conserva la sacra immagine.

Il 26 Aprile, ha avuto numerosi momenti di intensa e grande unità dei Sarteanesi. Alcune S. Messe della mattina, ma soprattutto le celebrazioni pomeridiane, hanno tutte visto una grande partecipazione. Il numero di autisti e di automobili benedetti da don Osman al Parco delle Piscine è grandemente aumentato, e così il numero di bambini portati a San Lorenzo per la S. Benedizione e per l'offerta di un fiore alla Madonna. Una S. Messa della

(Segue a pag. 3)



(Segue da pag. 2)

mattina ha visto la concelebrazione di ben 8 Sacerdoti, ed è stata presieduta dal Vicario diocesano Mons. Icilio Rossi che ha tra l'altro ricordato la devozione del Vescovo Carlo Baldini - di cui Montepiesi ha ricordato il centenario della nascita - verso la Madonna del Buon Consiglio. La S. Messa delle 17 e la Processione che le sono, come sempre, seguite, sono state presiedute dall'Ordinario diocesano Vescovo Rodolfo Cetoloni e hanno visto la partecipazione del Sindaco in veste ufficiale, del Gonfalone del Comune, del Presidente dell'Associazione Giostra del Saracino con i cinque Capitani e il labaro della Giostra, degli incappucciati della Misericordia con il Provveditore e il labaro dell'Arciconfraternita. La Banda della Società Filarmonica ha come sempre suonato la musica, trascritta dal Maestro Luciano Brigidi, dell'inno ufficiale della Madonna del Buon Consiglio, che fu composto da Padre Mauro Santolini nel 1931. La processione è stata aperta dal labaro della Congregazione, e seguita da molto popolo che ha devotamente pregato per tutto il percorso. Durante la tradizionale sosta di preghiera in piazza, è stata



benedetta la nuova autoambulanza della Misericordia, resasi necessaria per gli aumentati impegni del 118. Al termine della giornata, prima della Benedizione impartita dal Vescovo, il parroco don Fabrizio ha invitato il popolo a pregare con la supplica alla Madonna del Buon Consiglio scritta dal Vescovo Carlo Baldini il 1 Marzo 1946. Al Vescovo Baldini, che aveva per motto "Ad Jeum per Mariam" (in altre parole la Madonna è la strada per la nostra Fede in Dio) si deve anche l'erezione della nostra Madonna del B.C. a Santuario Mariano

diocesano, onore che Le fu tolto pochi anni fa con l'unificazione della diocesi di Chiusi e Pienza con quella di Montepulciano.

Il Vescovo Cetoloni ha esternato davanti ai fedeli la sua gioia per una devozione che nella zona non ha riscontri per la quantità di popolo partecipante (la maggior parte delle famiglie sarateanesi ha ancora una volta rinnovato l'iscrizione alla Congregazione della Madonna del B.C.).

(Foto Stefanina Casoli)

Nel mese di Maggio abbiamo ripreso la bella abitudine

LE EDICOLE

di ritrovarci il sabato sera per la recita del Rosario in vari punti del paese contrassegnati, per lo più, da edicole mariane. A Sarteano saranno costruite altre edicole, cerchiamo allora di approfondire il significato di queste strutture. L'edicola nasce dal bisogno di commemorare un evento o un'immagine, di solito esprime una volontà popolare o anche una devo-

zione personale che si rivolge

poi a tutti i fedeli sacralizzando così un edificio, un portale, un incrocio stradale, una via, una piazza. Le edicole si diffusero tra il XVI e il XVII secolo fino al XIX: a quel tempo le uniche luci pubbliche erano le candele che bruciavano davanti all'immagine delle edicole. È importante riuscire a cogliere la ricerca del senso religioso, la devozione e la religiosità che sono connesse a queste strutture architettoniche. I cristiani amano ancora oggi portare fiori, accendere lumini, stare in preghiera. Sono modi di esprimere il desiderio umano di avere a disposizione un volto familiare e rassicurante a cui appellarsi nei momenti belli e tristi della vita. È come una sosta nel cammino, un momento di riposo durante la giornata e Maria, la più raffigurata, indica al fedele il cammino da percorrere sulle orme di Cristo. Il cammino è naturalmente quello che lei stessa ha percorso con la sua esistenza. Un'ultima cosa rimane da dire sulle edicole. Rispetto all'immagine posta in chiesa, che assume un significato ufficiale, l'edicola di strada è lasciata alla

spontaneità e alla devozione dei fedeli che talvolta può essere molto simile alla superstizione. Già il Concilio di Trento richiamò i fedeli a una iconografia nutrita di teologia. Questo non per voler prendere le distanze dalla sensibilità devozionale, ma perché anche questa deve concorrere alla vera maturazione della fede cristiana.

Rossana Favi

Rallegramenti

I figli ed i nipoti fanno i migliori auguri a

**Emma Culicchi
e Nasorri Ottorino**

*per il loro 67° anniversario
di matrimonio*

AVVISO

Ricordiamo ai lettori che il 2 Maggio è stato il secondo anniversario della beatificazione di Padre Pio e che la sera del 25 maggio alle ore 17 sarà celebrata in San Martino, come sempre, da don Gino Cervini, una S. Messa. Questa è la data di nascita del Beato Padre e ci affideremo nuovamente a lui perché, con la sua potente intercessione, chieda al Signore protezione, aiuto e benedizione per tutti.

Stefanina Casoli

Viabilità e segnaletica: notevoli miglioramenti

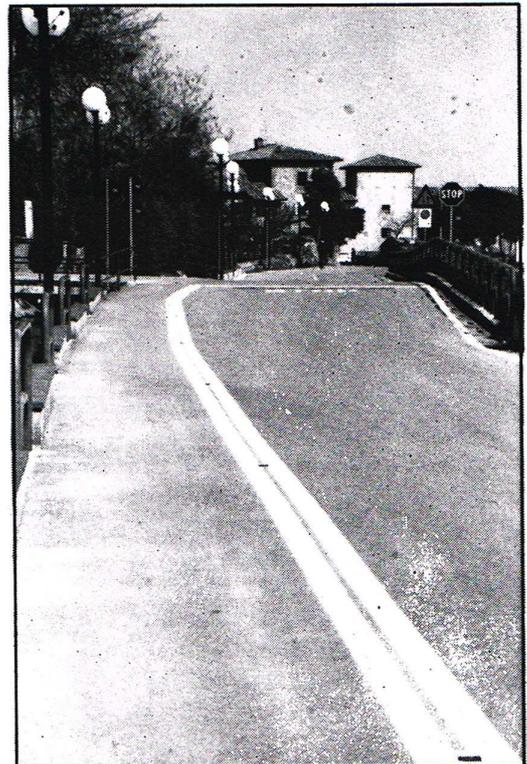
(di Fabio Placidi)

Nella stessa misura con la quale in precedenti servizi avevamo denunciato la precarietà e l'insufficienza della nostra segnaletica stradale, ora diamo ben volentieri atto all'Amministrazione Comunale degli importanti provvedimenti assunti e delle realizzazioni operate che costituiscono senz'altro un

grosso miglioramento agli effetti della prevenzione, della sicurezza e dell'ordine in alcune delle nostre strade.

Plauso dovuto, quindi, e giusti apprezzamenti, con la comune speranza che in futuro ci siano interventi anche in altre strade bisognose di...revisione.

Le foto, che documentano le novità, parlano da sole.



VIA CAMPO DEI FIORI e VIA DEGLI SPARTITOI - Senso unico fino al ponte che immette nel piazzale dietro l'ufficio postale, con apposizione di tre dossi artificiali, un capiente e adeguato posteggio nella zona antistante gli ambulatori medici e un apprezzabile percorso riservato ai pedoni, segnalato anche da piccoli catarifrangenti sistemati sull'asfalto.



VIA FIRENZE - Apertura al traffico e realizzazione di un efficiente posteggio, utilissimo, tra l'altro, per un più sicuro accesso agli edifici scolastici.



VIALE BEATO ALBERTO prima e dopo la... cura - Eliminato il parcheggio sul lato sinistro (divieto 0 - 24) con apposizione di segnali indicanti i passaggi pedonali e di uno specchio davanti all'ingresso per i locali della Giostra del Saracino.



IL DECALOGO DEL NUOVO OSPEDALE

Secondo le indicazioni del ministro della Sanità Veronesi e del piano sanitario 2001-2003 l'ospedale "è un nodo fondamentale della rete sanitaria... interviene nella fase acuta della malattia attraverso la diagnosi, la terapia e la riabilitazione, fruendo di tecnologie aggiornate". L'ospedale fa anche "cultura sanitaria, ricerca intellettuale e di aggiornamento professionale per i medici interni ed esterni, per il personale infermieristico e la collettività". Viene poi dato un vero e proprio decalogo per l'ospedale del futuro:

Umanizzazione - Privacy, comfort, accoglienza, orientamento. Al centro la dignità della persona.

Urbanità - Integrazione con il territorio. L'ospedale perde il significato di recinto esclusivo e si apre al territorio.

Socialità - Appartenenza e solidarietà. L'ospedale riscopre il senso di appartenenza alla comunità locale come in passato (peccato che da noi sia avvenuto l'esatto contrario distruggendo ogni senso di appartenenza - NdR). E' integrato da attività commerciali, servizi di assistenza e volontariato, spazi per attività culturali e di intrattenimento.

Organizzazione - L'ospedale deve essere interdipartimentale per superare le odierne divisioni.

Interattività - Oltre alle terapie in ricovero, nel nosocomio ci sono attività diagnostiche di alto livello e di complessità tecnologica.

Appropriatezza - Corretto uso delle risorse con i tempi delle degenze che si abbassano. Ospitalità di tipo alberghiero per malati autosufficienti che non abbiano necessità di degenza.

Affidabilità - Sicurezza e tranquillità che si ottengono con la formazione del personale e l'organizzazione accurata.

Innovazione - Rinnovamento diagnostico, terapeutico, tecnologico, informatico. Tempi rapidi di accesso alle nuove terapie e tecnologie.

Ricerca - Attività di tipo clinico ed epidemiologico, in collaborazione con strutture esterne.

Formazione - L'ospedale è il luogo di aggiornamento continuo per i medici interni ed esterni, per il personale infermieristico, tecnico e gestionale.

Noi ci troviamo ad avere un ospedale fresco di inaugurazione; a parte alcuni obiettivi assolutamente

utopici, almeno per ora, direi che queste direttive saranno efficaci per vedere se i nostri 150 miliardi (circa) e gli altri che spenderemo per la manutenzione daranno origine all'"ospedale del futuro" o a una struttura nata già vecchia.

Rossana Favi

CONCERTO AL ...GELO

Il Coro Spiritual dell'Alberino di Siena, diretto da Marta Subatini (nuora della compaesana Bruna Rubegni) ha tenuto l'8 Aprile, Domenica delle Palme, un concerto di musiche spiritual nella Chiesa di San Francesco con un bel programma composto da ben 18 esecuzioni. L'iniziativa è stata della Pro loco. Molto bravi i coristi, suggestivi i brani proposti. Soltanto l'ambiente, freddo e umido, e la scarsa affluenza del pubblico, parte del quale, raggelato, si è allontanato durante l'esecuzione, hanno costituito l'aspetto negativo. Ma a Sarteano, per ospitare certe manifestazioni, non ci sono ambienti più idonei e confortevoli?

LE STATUE E LE MINORANZE

Quante voci si sono levate per condannare i Talebani (gli studenti delle scuole coraniche afgane) che hanno distrutto le statue di Buddha di 1550 anni fa! Hanno fatto bene, s'intende. Anche noi ci uniamo alla condanna e riteniamo assurdo quel bombardamento. Però, da persone capaci di pensare, permetteteci di fare alcune considerazioni.

- 1) *Quelle voci si dovrebbero levare in continuazione per condannare lo stato in cui sono costrette a vivere le donne. Tantissime si sono suicidate. Qualcuno ha detto con amarezza che le donne afgane non rientrano nei patrimoni dell'umanità.*
- 2) *Quando in tante parti del mondo si reprime la religione cristiana, incarcerando preti e laici, distruggendo i luoghi di culto, non si sente lo stesso sdegno.*
- 3) *Quando in Italia, con ipocrita tolleranza, non si vogliono i crocifissi nelle scuole, negli ospedali, o non si permette di fare il presepio, ma si promuove la festa di Halloween, non si attenta forse al patrimonio millenario della tradizione cristiana del nostro paese?*

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: D. Mauro Franci

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2400

Montepiesi è anche su Internet, a cura di Gianluca Vinciarelli:

internet.pro-solver@technologist.com

<http://utenti.tripod.it/montepiesi>

Per contattare la redazione di Montepiesi:

montepiesi@geocities.com

Altre notizie su Sarteano: www.pennepulite.it

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

"MANI AMICHE" CRESCE

Domenica 24 Giugno alle 9.30 presso la Banca di Credito Cooperativo si terrà l'assemblea ordinaria dei soci e alle 13 seguirà il pranzo sociale al Parco delle Crocette; le prenotazioni dovranno essere fatte entro il 20 Giugno telefonando ai numeri 0578/265083 - 2654564. Per mancanza di aiuti è sospesa, fino a nuovo avviso, la raccolta degli indumenti usati.

Cogliamo l'occasione per rendere noti i progetti realizzati dalla benemerita associazione.

1999 - in Guatemala: costruzione di quattro casette, una per la direttrice e le altre per ospitare i volontari, di un allevamento di polli, i cui prodotti sono destinati per i pasti dei bambini, e di un servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi.

2000 - in Guatemala: campagna dentistica gratuita per il terzo anno consecutivo per le popolazioni delle zone rurali con circa mille presenze, campagna per la prevenzione dei tumori all'utero con visite ginecologiche ed esami di laboratorio, costruzione di una lavanderia, di una cucina con 11 stufe in muratura alimentate a legna e di bagni e docce comunitari per migliorare le condizioni igieniche e di salute.

2000 - in Italia: corso di formazione per " Operatore Sociale Multifunzionale per i Paesi in via di Sviluppo ", attività di sensibilizzazione con dibattiti, incontri e iniziative per la raccolta di fondi su tematiche inerenti la cooperazione, la solidarietà e il rispetto delle diverse identità culturali.

2001 - in Guatemala: realizzazione di un magazzino di deposito degli aiuti umanitari e di tre campagne medico - dentistiche, elaborazione di un progetto di promozione dell'agricoltura biologica in alcune comunità rurali, acquisto di circa un ettaro di terreno per la costruzione di

40 casette a riscatto.

Per questi interventi e progetti operano a turno in Guatemala operatori e volontari di Sarteano e

della zona mentre 130 famiglie sarteanesi contribuiscono con le adozioni a distanza ad aiutare i 130 bambini del Centro.



La costruzione che ospita la cucina comunitaria



Una casetta per accogliere i volontari

I RISULTATI DI ESAMI E ANALISI DIRETTAMENTE A CASA

I circa sette milioni all'anno di esami e analisi diagnostici che vengono eseguiti in Toscana verranno recapitati direttamente a casa per posta. Lo stabilisce una convenzione fra Regione e Poste Italiane. La spesa per le ASL sarà di 13 miliardi. Per ottenere la spedizione a casa si compilerà un apposito modulo presso gli sportelli sanitari. La ASL, in base al tipo di

esame deciderà se utilizzare la posta prioritaria o la raccomandata. Anche i referti di TAC, risonanza magnetica, lastre verranno spediti con appositi contenitori. Il servizio partirà il 30 Marzo nelle ASL di Pisa e di Grosseto e sarà esteso a tutte le province entro il 31 Dicembre prossimo. E' il primo e per ora unico caso in Italia.

CANE E GATTO

Nemici davvero? Non sempre, come dimostrano la cucciola Freccia e il gatto Pio a stretto colloquio sul confine di casa in Via Perugia.

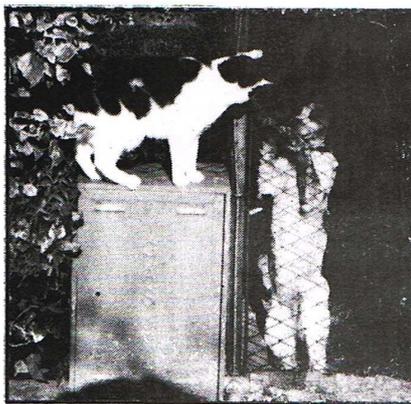
(Foto Stefanina Casoli)

###

Pubblichiamo questa segnalazione di Susanna Segnalini e questa foto (che sono state precedute da regolare denuncia) su un atto barbarico avvenuto nel nostro centro storico.

La notte del 12 marzo è morta Duna, una bella gatta rossiccia di 15 anni. Duna non è morta di vecchiaia, come l'età darebbe a pensare, in casa con i suoi padroni che l'hanno allevata, cresciuta ed amata per tanti anni. Duna è stata ammazzata da un colpo di carabina alla testa, mentre gironzolava davanti alla sua casa, nel centro storico di Sarteano, com'era solita fare la sera.

Chi è stato? Probabilmente non lo sapremo mai, perché chi compie questi atti orribili lo fa vigliaccamente nascosto dalle ombre della sera, sfogando su di un animale indifeso un'indole crudele. Ma la gente del paese deve sapere, per difendere i propri animali e per



vigilare e fare in modo che fatti come questo non accadano di nuovo. Perché Sarteano è un paese ridente e tranquillo, dove si vive bene e si trascorrono bellissime vacanze: ma Sarteano ha anche questo aspetto più brutale, che ci ha inaspettatamente e con dolore colpito.

GIOCHI DI PAROLE

Questo gioco, inventato da Gianni Rodari, il poeta al quale è intestata la nostra Scuola Materna, (vedi il volume "Esercizi di fantasia" 1981) viene qui applicata simpaticamente (così speriamo) ad alcune località della nostra zona.

Conoscevo un tale, / un tal di Sarteano / che lottò per l'ospedale / ma lottò, purtroppo, invano /.

Conoscevo un tale, / un tale di Chiusi / che del Porsenna locale / le virtù conosceva e gli usi. / Conoscevo un tale, / un tale di Pienza / che col latte animale / il "cacio" rese scienza. /

Conoscevo un tale, / un tale di Cetona / che sempre in vetta sale / per veder la Croce di persona. /

Conoscevo un tale, in tale di Chianciano / che beveva nel viale / acqua santa per star sano. /

Conoscevo un tale, / un tale di Torrita / che per andar in cattedrale / faceva sempre la salita. /

Balù 26.3.2001

ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

ANAGRAMMA

(frase 2-8-5-8-2-3-7)

Itinerari contradaiooli

DIG SA CHI, TRA CROLLI,
DANZO' NELLO STRADONE

Anagrammando la frase sovrastante si otterrà la descrizione del locale ove una Contrada celebra le proprie vittorie nella Giostra del Saracino.

(Soluzione dell'anagramma del numero precedente: IL TEATRO DEGLI ARRISCHIANTI)

CALCIO

Ecco gli ultimi risultati del Sarteano e la classifica finale:

Fonte Bel Verde - Sarteano 1 - 0

Sarteano - Voluntas 0 - 1

Fratta S.C. - Sarteano 3 - 1

Sarteano - Montepulciano 2 - 1

Pieve al Toppo - Sarteano 3 - 1

Sarteano - Olmo 2 - 2

SQUADRA	P	G	IN CASA		FUORI		RETI				
Fonte B. Verde	66	30	12	2	1	8	4	2	62	18	44
Foiano	66	30	12	2	1	9	1	9	54	20	34
Cesa	64	30	12	3		7	4	4	54	22	32
Pozzo	58	30	9	2	4	8	5	2	46	27	21
P. al Toppo	42	30	8	6	1	1	9	5	35	33	2
Olmo	41	30	9	3	3	2	5	8	47	44	3
Fratta S.C.	41	30	8	3	4	4	2	9	39	46	-9
Voluntas	38	30	5	8	2	4	3	6	32	34	2
Acquaviva	38	30	5	6	4	4	5	6	32	36	-4
Valdichiana C.	38	30	7	3	5	3	5	7	29	33	-4
Terontola	38	30	8	5	2	1	6	8	34	39	-5
Montepulciano	37	30	7	2	6	4	2	9	36	43	-5
S. Domenico	28	30	5	4	6	2	3	10	33	57	-24
Rigutino	26	29	3	6	5	2	5	8	30	41	-11
Sarteano	20	29	3	6	6	1	2	11	22	56	34
Spoiano	12	30		3	12	2	3	10	32	70	-38

Montepulciano, San Domenico
Rigutino e Sarteano
ai Play Out (spareggi)

VENTI ANNI DI SARACINO

I giovani che oggi hanno venti anni danno per scontato che il 15 Agosto 'si corra il Saracino'. Eppure per venti anni - fino a 20 anni fa - ci fu un'interruzione che per molti fu creduta e temuta definitiva.

Nel libro sulla Giostra - che sarebbe bene fosse letto da tutti, cominciando dalle scuole - è spiegato come avvenne questa rinascita, dopo che per anni su Montepiesi avevamo fatto tutto il possibile per farci interpreti del desiderio generale di riprendere questa antica tradizione, desiderio e attesa alimentati oltretutto da questo mensile fin dall'inizio dei suoi 32 anni di vita, anche dagli Arrischiati con le loro sfilate di Carnevale.

Nel 1981 alcuni volenterosi, che poi presto si fecero da parte, mi spinsero a prendere in mano la situazione. Avevo venti anni di meno e... non mi mise troppo pensiero, anche se erano rimaste del passato soltanto 'le ceneri'!

Ebbi subito collaboratori validissimi, che non elenco per paura di dimenticarne qualcuno (ma 'loro' lo sanno!), e altri si aggiunsero negli anni. Qualcuno è purtroppo deceduto; mi limito a ricordarne tre: Giulio Aggravi, Gaetano Ciavarrini, il dott. Alessandro Nardi.

Inizialmente da parte degli amministratori pubblici non trovai la strada spianata, ma poi presto le cose cambiarono anche perché la 'spinta' da parte della popolazione fu notevole. Le difficoltà maggiori per iniziare furono ovviamente quelle economiche, e non mi aspettavo aiuti dall'alto.

Non c'era niente: né costumi, né cavalli e giostratori, né tribune, né bandiere e sbandieratori, né tamburi e tamburini, né chiarine...

Da Torrita ottenemmo in prestito le prime pedane e tribune: in cambio ci fu chiesta la completa verniciatura. L'entusiasmo generale permise di affrontare senza problemi anche questo grosso lavoro.

Le tribune di Torrita ci permisero un primo incasso, così come le feste da ballo, la generosità di alcune persone e il lavoro volontario di non pochi contradaioli ci consentirono di dotarci dei primi costumi e delle prime attrezzature indispensabili.

Il resto... venne da sé: mi sembrava di costruire un mosaico, di cui i vari tasselli andavano pian piano al loro posto. Il tassello più importante - perché permise economicamente la crescita - fu l'acquisto delle tribune; ci aiutò la ditta

costruttrice, che ci ebbe fiducia e ci dette credito.

Per dieci anni il Saracino fu in gran parte sulle mie spalle, ben sostenute dai molti 'cirenei' che via via si alternavano, svolgendo con competenza e buona volontà il loro ruolo. Il contributo alla nascita della Federazione Italiana Giochi Storici e la prima 'uscita' ad Agrigento (1985) furono tra i numerosi 'momenti forti' del mio decennio, nacquero belle edizioni di sfilate di Carnevale e nacquero i presepi delle Contrade, ma chiaramente tutto si imperniava sulla Giostra del 15. La 'tratta dei bossoli' sotto le Logge, preceduta dall'esibizione degli sbandieratori, fu utile novità in preparazione ai momenti clou della Provaccia e della Giostra.

Furono dieci anni indimenticabili, con altri momenti esaltanti, come quello in cui si vide un giostratore plurivittorioso del passato - Natale Fatighenti - tornare a dare stoccate al Saracino e fallire per poco la vittoria, e come quello in cui vari protagonisti e presidenti del passato - fra essi il Marchese Guidone Bargagli Petrucci che nel 1933 aveva riformato le Contrade - assisterono alle carriere del 1982 in prima fila. Oltre un migliaio di ragazzi delle scuole di Roma vennero negli anni a 'studiare' la nostra Giostra. Numerosi giovani si cimentarono nell'assalto al buratto, raggiungendo presto notevoli livelli di bravura. Tanti altri giovani diventarono esperti sbandieratori e tamburini, tanto da

affrontare trasferte anche all'estero. Si consolidò il Corteo Storico e si formò il Corpo dei Musicisti, che fece presto diventare popolare la nuova Marcia del Saracino del Maestro Luciano Brigidi, che aveva sostituito quella precedente, scritta da Martino Pannocchia. Con il prezioso aiuto di un nostro concittadino emigrato a Siena, potemmo riscoprire un filmato del 1939 che in tre minuti rende chiaro lo svolgimento delle Giostre del passato. Poi la pubblica amministrazione, divenuta sempre più 'amica', inserì la Giostra del Saracino nel nuovo Statuto, riconoscendone tutti i meriti nel conservare le antiche tradizioni, e da allora il Sindaco entrò a far parte del corteo storico e divenne uno dei protagonisti della Giostra stessa.

Sono seguiti altri dieci anni, in cui il 'testimone' da me lasciato è stato raccolto da persone capaci, che hanno fatto 'crescere' ancora di più la nostra cara manifestazione che ha di nuovo fatto di Sarteano la 'terra del Saracino', come era prima della guerra 1940-45, quando nella nostra provincia c'erano soltanto il Palio di Siena e la Giostra del Saracino di Sarteano.

Siamo ora nel terzo millennio e tutto fa prevedere che le future generazioni seguiranno a rinverdire le glorie del passato, facendo sì che il nome di Sarteano - in questa crescente globalizzazione - sia sempre più conosciuto non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

Carlo Bogni

Dal Corriere di Siena del 28.03.01

COMUNE DI SARTEANO PROVINCIA DI SIENA

ESTRATTO BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

E' indetta per il giorno 22 Maggio 2001 alle ore 09,00 la gara a mezzo di licitazione privata per l'appalto dei lavori di "Rifacimento sottoservizi (fognature ed acquedotto con relativi allacci e opere d'arte, pubblica illuminazione ecc.) in Via del Bagno Santo, Via Campo dei Fiori, C.so Garibaldi e Piazza XXIV Giugno - Realizzazione di nuova pavimentazione a lastrico in parte del Centro Storico." dell'importo complessivo di € 1.330.000.000 (Euro 686.887,67) di cui € 1.127.266.220 (Euro 582.184,42) per lavori a base d'asta e € 202.733.780 (Euro 104.703,26) quali somma a disposizione dell'Amministrazione.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 15.445.960 (Euro 7.977,17)

Requisiti: Categoria prevalente OG6 Classifica II* € 784.000.000 (Euro 394.573,07)

Categoria Art. 73 comma 3 D.P.R. n. 554/2000 OG6 - Classifica I* € 267.000.000 (Euro 146.223,13), ovvero il possesso dei requisiti ex. Artt. n.29 e 31 - Commi 1, 2 e 3 - D.P.R. n.34/2000.

Termine per la presentazione delle richieste di partecipazione: ore 14,00 del 17 Aprile 2001
Bando integrale pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana n.13 del 28 Marzo 2001 e sul quotidiano Aste ed Appalti del 28 Marzo 2001.

Informazioni: presso Comune di SARTEANO - C.so Garibaldi n.7 - 53047 SARTEANO (SI)
Tel. 0578/269209 - 269210 unicamente Lunedì ore 09,00-12,00; Martedì ore 09,00-14,00 15,00-18,00; Giovedì ore 09,00-14,00 15,00-18,00. Venerdì ore 09,00 ore 14,00.

"IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.f. (Dr. Marco CROCCHI)

LE DROGHE DI SINTESI

Continuiamo ad analizzare dal punto di vista medico, i vari tipi di droga perché la conoscenza delle cose dovrebbe rendere più consapevoli del loro uso. Nel XX secolo alle sostanze di origine vegetale la tecnologia biomedica e i chimici farmaceutici hanno affiancato droghe ingeribili fatte appunto in laboratorio. Questi prodotti furono fatti a scopo terapeutico, ma spesso sono diventati oggetto di uso non medico.

Oggi il consumo di questi prodotti è molto aumentato perché anche in laboratori poco attrezzati un tecnico può avere una sostanza con le proprietà farmacologiche volute e con caratteristiche economiche vantaggiose per la produzione clandestina. Queste droghe oggi sono tantissime, ci limiteremo a parlare dei loro capostipiti che sono l'amfetamina, l'LSD e l'ecstasy.

Amfetamina: sintetizzata nel 1887, ha una attività a livello dei bronchi utile nell'asma. Nel 1933 vennero resi noti gli effetti sul sistema nervoso centrale: euforia, sollievo dalla fatica, aumento del livello di attività, diminuzione del senso della fame. L'uso di queste sostanze a scopo medico o come antifatica ha fatto sì che larghi strati della popolazione ne facessero uso e ha creato un mercato illegale di consumatori cronici. Le amfetamine oggi hanno un basso costo di produzione,

un largo margine di profitto per i distributori, un costo accessibile per i consumatori. L'uso continuo di amfetamine causa gravi effetti tossici. Dopo la fase iniziale di assunzione, a causa della tolleranza agli effetti euforizzanti, si è portati ad assumere dosi sempre più alte e frequenti, arrivando anche ad un uso continuo. In questa fase possono manifestarsi sintomatologie psichiatriche come manie di persecuzione e ideazione paranoide. Segue un periodo di assenza di desiderio per la sostanza con depressione, affaticamento, sonnolenza. E' la terza fase dovuta alla crisi di astinenza. C'è una progressiva disgregazione della personalità, con progressivo isolamento dalla società, perdita della consapevolezza delle proprie azioni. Un esito letale dell'"overdose" di amfetamine non è un evento eccezionale ed è causato da febbre alta incontrollabile, infarto cardiaco, convulsioni, emorragia cerebrale.

LSD (dietilamide dell'acido lisergico): sintetizzato nel 1938 è il più potente tra gli allucinogeni finora noti. Rapidamente assorbito, determina vertigini, fiacchezza, tremore. Possono verificarsi distorsioni visive, fenomeni illusori con percezione del tempo distorta. Gli effetti collaterali cronici includono depressione, reazioni violente, stato confusionale, flashback, cioè l'improvvisa insorgenza sponta-

nea dei sintomi da LSD anche a distanza di settimane o mesi dall'ultima assunzione.

Ecstasy (metilendioossimetamfetamina -MDMA-): scoperta nel 1912 in Germania e brevettata come anoressizzante (farmaco che toglie il senso della fame) è diventata famosa come "droga ricreativa" nel 1985 e si è diffusa rapidamente in Europa e in America. Presenta effetti derivati sia dall'amfetamina sia dagli allucinogeni. Dall'MDMA sono poi state sintetizzate tantissime altre sostanze con effetti simili. Da vari studi condotti su queste droghe risulta una tossicità a carico del sistema cardiovascolare con collasso, aritmie, arresto cardiaco. Vengono riferiti inoltre febbre superiore a 40°, agitazione psicomotoria, insufficienza renale acuta, convulsioni, alterazioni della coagulazione del sangue, disintegrazione delle fibre muscolari. A livello del sistema nervoso centrale entro le 24 ore dall'assunzione si hanno alterazioni della capacità decisionale, ansia, panico, insonnia, disorientamento, alterazione dell'attenzione. Si possono avere anche nausea e bruxismo (digrignamento dei denti). Con oltre un mese di assunzione si verificano effetti cronici come turbe della memoria, continui attacchi di panico, depressione maggiore fino ad arrivare a forme di psicosi, cioè gravi forme di malattie psichiatriche.

Rossana Favi

ORARIO S. MESSE

SABATO

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

DOMENICA

ore 9 - Chiesa di S. Martino

ore 11 - Chiesa di S. Lorenzo

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

Feriali:

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale

OCULISTICA

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

ORL

1° e 3° Venerdì: ore 9,00 - 12,00

CARDIOLOGIA

Orari ancora non noti

PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 - 9,00

PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 7114300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14,30 - 17,30

IL NUOVO E LA TRADIZIONE

Il nuovo è "Sarteano Jazz & Blues" - il FESTIVAL-, la tradizione è "Venerdì Jazz" -la RASSEGNA-. Sì, la tradizione, perché 11 edizioni, 69 concerti, oltre 540 musicisti coinvolti ed alcune migliaia di ascoltatori costituiscono uno splendido patrimonio culturale, che ha interessato Sarteano e altre cittadine della zona: Cetona, Chianciano, Chiusi, Montepulciano e San Casciano. Tutto nel nome della musica, della buona musica. La nostra "missione" è stata diffondere e far conoscere un genere ritenuto, a torto, difficile e "da iniziati". In questi anni abbiamo sperimentato tante difficoltà, come quella di far quadrare i bilanci o quella di promuovere adeguatamente le nostre proposte. Per ogni nuova edizione abbiamo cercato un'idea

nuova, qualcosa che stimolasse la partecipazione: i musicisti americani, il progetto di area, le bande, i cori... "Sarteano Jazz & Blues" è più che una novità, è una vera e propria svolta: non più il ritrovarsi degli appassionati in ambienti raccolti come i teatri, le chiese o i club, ma un'esplosione di musica, nove splendide orchestre concentrate nello spazio -il centro storico di Sarteano- e nel tempo -tre giorni, di fuoco-. Per la Festa Internazionale della Musica, il 21 giugno, proponiamo il blues, musica per molti versi affine al jazz, che affonda le radici nello stesso humus culturale, quello dei milioni di africani deportati e fatti schiavi per lavorare nelle piantagioni americane. Dopo la "Blues Explosion", una serata più "meditativa" intitolata "Italian Jazz

Sound", il migliore jazz italiano in circolazione, il 22 giugno. L'ultima notte, il 23 giugno, è dedicata ai maestri, "Jazz Masters Night", un titolo a doppio significato: cinque insegnanti della scuola più prestigiosa degli States celebrano la musica dei maestri che hanno fatto la storia del jazz. Il blues e il jazz sono le più genuine ed autentiche espressioni culturali nordamericane, frutto dell'incontro e della sintesi tra culture diverse e lontane: i padroni e gli schiavi, la campagna e la città, il Nord e il Sud, l'Africa, l'Europa e l'America. Un'arte che, in ultima analisi, esprime, con l'improvvisazione, un profondo anelito di libertà e che oggi, nel terzo secolo della sua esistenza, non cessa di meravigliarci e di appassionarci.

Sergio Bogni

IL NUOVO PRESIDENTE DELLA FILARMONICA SI PRESENTA

Mercoledì 4 Aprile si è svolta la prima riunione del Consiglio Direttivo della Società Filarmonica Sarteano, recentemente eletto dall'assemblea, che ha provveduto all'assegnazione delle cariche previste dallo statuto.

Sono stato eletto presidente di questa associazione e vorrei presentarmi ringraziando tutti coloro che in passato hanno contribuito all'attività svolta: musicanti, consiglieri, enti sostenitori; in particolare la mia riconoscenza va al presidente che mi ha preceduto, Olinto Paolucci, il quale ha svolto il suo compito in molti anni in modo attivo e puntuale, preparando un terreno fertile per continuare la vita della banda nel nuovo millennio. L'altro ringraziamento lo devo a Danilo Bernardini per avermi invogliato allo studio di quell'arte meravigliosa che è la musica e per la dedizione gratuita che ha nei confronti della banda ed in particolare della scuola di musica.

Un grazie sentito all'Amministrazione Comunale che da sempre ci permette di usufruire di una sala prove comoda ed efficiente

e ci sostiene con contributi annuali che, sono sicuro, rispecchiano la volontà che ha tutta la popolazione di Sarteano nel voler mantenere viva la propria banda. Grazie anche alla Banca Valdichiana che non fa mai mancare il proprio sostegno. Un grazie infine, permettetemelo, ai miei familiari, ai miei genitori prima e mia moglie e mia figlia poi, che volentieri "mi condividono" con la passione per la musica.

Ora occorre comunque pensare al futuro e quindi lancio un augurio di buon lavoro al Consiglio eletto, rinnovato in gran parte come non accadeva da anni, che dovrà impegnarsi più che in passato per le esigenze dettate dai tempi.

Concludo con un appello a tutto il popolo di Sarteano (come si fa durante il Saracino) affinché segua e sostenga l'attività della banda, ed in particolare ai musicanti perché non manchino alle attività svolte (prove, uscite, concerti - anche a gite e pranzi) e ai genitori degli allievi della scuola affinché cerchino di non far abbandonare lo studio dei propri figli perché perderebbero la possibilità di un arricchimento personale

ineguagliabile di cui sentiranno la mancanza da adulti.

F.to Alberto Terrosi

Nuovo organigramma della Società Filarmonica Sarteano - anni 2001 / 2002 - :

Alberto Terrosi *presidente*, Giansilvio Lanfri *vicepresidente*, Lucia Morgantini *segretario*, Laura Betti *cassiere*, Elisabetta Poli *economista banda e musicista*, Franco Pippi *pubbliche relazioni - archivio storico*, Carlo Bogni *consigliere*, Gabriele Fatighenti, Giansilvio Lanfri, Lucia Morgantini *archivio musica*, Gionni Casagni e Paolucci Laura *organizzazione e gestione eventi*, Gabriele Fatighenti *organizzazione e gestione eventi - inventario*, Francesca Gentili *consigliere a disposizione per sostituzioni e quanto non previsto*, Luciano Garosi *maestro direttore*, Alberto Terrosi *capomusica - capomusici*, Giansilvio Lanfri *vicecapomusica - vicecapomusici*, Danilo Bernardini, Michela Fè, Alberto Terrosi *insegnanti scuola*.

PROGRAMMA

17 giugno 2001

Abbazia di Spineto

Conferenza stampa con la
partecipazione del
Clarinetology 4et

18-23 giugno

Teatro degli Arrischianti

**LABORATORIO DI
MUSICA D'INSIEME** diretto
da K. Lessmann

21 giugno

Piazza San Lorenzo

"BLUES EXPLOSION"

h. 20,30

The Blue Devils guest
Alessandro Morgantini

Andrea Irsara (g, voice) -
Alessandro Morgantini (k) -
Alessandro Belli (b) - Claudio
Sbrolli (d)

Organic Groove

Pee Wee Durante (Hammond,
voice) - Luca Giovacchini (g) -
Dimitri Grechi Espinoza (sax) -
Fabrizio Morganti (d)

**Lurrie C. Bell Vampin' Blues
Band**

Lurrie C. Bell (g, voice) - Dave
Rice (k) - Willie "Vamp"
Samuels (b) - Reggie Wright (d)

22 giugno

Centro storico

"STREET PARADE"

h. 11 e h. 17

Really the blues

Tolmino Marianini (tb) - Renato
Cordovani (cl) - Gianni Grisolia
(bari) - Maurizio Geri (g) -
Riccardo Tarlini (tuba) - Stefano
Rapicavoli (d)

Piazza San Lorenzo - Sarteano
"ITALIAN JAZZ SOUND"

h. 20,30

GOP Siena Jazz Big Band
diretta da K. Lessmann

Roberto Gatto Quartetto

Roberto Gatto (d) - Rosario
Giuliani (as) - Danilo Rea (p) -
Luca Bulgarelli (cb)

23 giugno

Piazza San Lorenzo - Sarteano

"JAZZ MASTERS NIGHT"

h. 20,30

**Klaus Lessmann and his
Sarteano improvisors**

BCM Quintet

Rick Di Muzio (sax) - Garrison
Fewell (g) - Greg Burk (p) -
Dave Zinno (cb) - Jon Hazilla (d)
*docenti del Berklee College of
Music di Boston*

*Residence Santa Chiara -
Sarteano*

"JAM SESSION"

h. 24

White Bug Jazz Quintet

Mirco Mariottini (cl) - Diego
Perugini (g) - Alessandro
Morgantini (p) - Maurizio
Costantini (b) - Giovanni Falvo (d)

**BIRRERIA - PANINOTECA
TUTTE LE SERE**

*Ingresso L. 15.000. In caso di
maltempo, i concerti si terranno al
Teatro Comunale degli Arrischianti.*

Laboratorio di musica d'insieme

Sarteano 18-23 giugno 2001

Il laboratorio ha lo scopo di avvicinare al linguaggio jazzistico giovani musicisti di diversa estrazione musicale. Nella classe si formerà un gruppo che, sotto la direzione dell'insegnante M° Klaus Lessmann, affronterà alcune composizioni appositamente arrangiate a più voci tenendo conto del livello e delle esperienze degli studenti. Il laboratorio avrà quindi un carattere prevalentemente pratico, con la finalità di preparare un repertorio da presentare al concerto del 23 giugno. Proponiamo quattro ore di lavoro al giorno, con orario da concordare (suggeriamo dalle h. 15.00 alle 19.00) e accanto alla parte dedicata alle prove è prevista circa un'ora di approfondimento teorico e di analisi dei brani affrontati. *Per il laboratorio sono disponibili 20 posti. La quota d'iscrizione è di L. 100.000 (Soci L. 80.000).*

PROVINCIA DI SIENA - COMUNITA' MONTANA DEL CETONA - COMUNE DI SARTEANO

SARTEANO JAZZ & BLUES

Venerdì Jazz 2001



GIOVEDÌ 21 GIUGNO
THE BLUE DEVILS
ORGANIC GROOVE
LURRIE C. BELL VAMPIN' BLUES BAND

VENERDÌ 22 GIUGNO
REALLY THE BLUES
GOP SIENA JAZZ BIG BAND
ROBERTO GATTO QUARTET

SABATO 23 GIUGNO
REALLY THE BLUES
K. LESSMANN AND HIS SARTEANO IMPROVISORS
BCM QUINTET
WHITE BUG JAZZ QUINTET

I CONCERTI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 20,30
INGRESSO L. 15.000

SAARTEANO JAZZ
21-22-23
giugno 2001
Sarteano
(Siena)
info 05782691




MONTEPIESI 11

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCANESE

omnitel
A friend

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOCHI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX e inizio XX (da documenti d'archivio)

Abbiamo più volte affermato che la documentazione d'archivio degli ultimi anni del secolo XIX e ancor più quella del XX diventa sempre più scarna e avara di notizie, tanto che occorre "leggere tra le righe" per cogliere qualche aspetto umano e sociale della vita del paese. Non è soltanto questione di forma delle stringate note; è anche e soprattutto un fatto dovuto agli enormi mutamenti originati dal progresso, dall'industrializzazione, dagli sconvolgimenti politici e dalle guerre, che indirettamente si riflettono anche sulla normale vita cittadina, rendendo trascurabili quegli aspetti di cronaca spicciola tipici delle notizie dei secoli precedenti.

Scarsissime le annotazioni per gli anni 1896 - 97: al sindaco Galgani subentra Gaetano Stagi; si parla di "varie alienazioni per le passività con le Cure e le Chiese", di alcuni lavori necessari al Teatro e di una non meglio precisata

"Traslazione di vendita pubblica al Pio legato Cugi, al Monte Pio Boccaccini e all'O.P.A." (6 Ottobre 1899).

Sarebbe interessante chiarire e vari aspetti di questo argomento non meglio specificato. All'argomento Monte Pio Boccaccini si accenna vagamente anche in seguito: "Monte Pio Boccaccini - restituzione documenti" (22 Aprile 1903), che risulta privato fin dal 1898. Pochissime altre note di rilievo: nel 1901, modifiche alla strada Cetona - Sarteano; correzione dei confini tra Sarteano e Pienza; approvazione di spesa di £ 100 per l'invio della banda musicale a Chiusi onde rendere omaggio a Sua Altezza Reale il conte di Torino. Nel 1902 c'è un'amministrazione provvisoria sotto controllo prefettizio. La banda chiede un sussidio perché "per mancanza di matrimoni non si fanno più incassi"; si collauda la nuova

PREMI, BORSE DI STUDIO, PERFEZIONAMENTO						
Num. d'ordine	FONDAZIONE	DATA DELLA FONDAZIONE	N.º dei Posti	Pensione annua del posto	ENTE che amministra il lascito	ENTE cui appartiene il conferimento
10	Cugi	14 Ottobre 1848	Due	500 00	Comune di Sarteano	Comune di Sarteano per corso

Dall'Annuario della Provincia di Siena del 1931: che fine ha fatto questa borsa di studio, lasciata dalla benemerita famiglia Cugi di Sarteano?

	Come si effettua il pagamento	Condizioni principali per il conseguimento del posto
	In due rate	Appartenere a famiglia del Comune di Montalcino.
	Rate mensili	Concorso per esami. Essere nati e domiciliati in Siena.
	idem	Appartenere a famiglia del Comune di Chiusi.
	Da convenirsi	Appartenere a famiglia Grossetana o in mancanza essere nati a Grosseto.
	Rate mensili	Appartenere a famiglia dimorante da 50 anni a Monte S. Savino.
	Rate semestrali	Essere nati in Siena e studiare legge, medicina e chirurgia.
	Rate mensili	Essere nati e domiciliati in Siena. Con privilegio ai nobili e discendenti del fondatore.
	In due rate	Essere nati e residenti a Cetona, appartenere a famiglia Cetonese.
	Rate mensili	Appartenere a famiglia disagiata di Chiusi. Sono preferiti i discendenti del testatore.
	idem	Privilegio ai discendenti Cugi-Chierici e Spaloni. In mancanza essere nati e domiciliati a Sarteano.
	idem	Appartenere a famiglia disagiata. Essere nati e residenti a Siena. Ogni anno si rinnova il concorso.
	idem	Essere iscritti in questa Università, famiglia

strada di Cetona e si parla dell' attentato al sindaco Galeotti Ottieri della Ciaia (mancano i particolari). Nel 1903 si progetta di fornire una conduttura d'acqua al Teatro e di costruire un pubblico mattatoio; si parla anche di restauri alla chiesa di Castiglioncello. Nel 1904 -1905 si parla ancora della situazione dell'O.P.A. ma senza particolari esplicativi. Nel 1906 (7 - 8 - 9 Settembre) si annota in modo

particolare l'argomento dei FESTEGGIAMENTI del COMITATO PRO SARTEANO, ma i particolari che per noi sarebbero stati di indubbio interesse non sono evidenziati. Segue un vuoto assoluto (mancano i volumi ?) fino al 1914, alle soglie della grande guerra.

Risalta il nome del Meoni (nel cui casato era confluita la famiglia Cospi - Billò) che è commissario prefettizio e anche presidente dell'O.P.A. Significativo l'elenco dei prezzi calmierati (1916) per le ristrettezze del periodo bellico; carbone: £ 14 al quintale, ortaggi: £ 0,20 al Kg., frutta: £ 0,40 al Kg., carne suina £ 2.40 al Kg. Nel successivo 1917 la situazione precipita: si istituisce un rigoroso razionamento e i prezzi raddoppiano di colpo. L'orrore della guerra si riflette anche sulle annotazioni che da scarse diventano addirittura mute e assenti. Solo nel 1919 si registra una festa celebrativa con un semplice concerto musicale e un modesto "imbandieramento, niente altro stante le ristrettezze ". Dal 1920 le uniche annotazioni da segnalare restano quelle delle cariche amministrative che, pur nella loro freddezza elencativa danno un'idea delle vicende socio - politiche: 1920: Commissario il Caporali; 1921: Sindaco Giulio Morgantini; dal 1921 al

(Segue a pag. 13)

(Segue da pag. 12)

1 9 2 3
alternanza di
commissari:
Licurgo
Canestri,
Aristide
Parrini,
Pasquale
Meoni.

Così fino
al 1926, dove
fra le note
burocratiche
affiora per
caso una nota



L'ex mattatoio (ora Centro Giovani), la cui costruzione (con travertino di Sarteano) fu deliberata nel 1903 - (f.to Stefanina Casoli)

pittorresca d'altri tempi quando si parla ancora dell'esistenza di una "corriera a trazione animale" ultima ad arrendersi all'assalto dell'incipiente motorizzazione. Dal 1927 è podestà (sostituisce il titolo di sindaco) l'ex commissario Meoni; si evidenziano le nuove organizzazioni: creazione di un "bosco littorio", dell'Opera Balilla ecc...; si disputa una coppa ciclistica. Fino al 1933 sono registrati nell'ordine i Podestà: Oreano Pulcinelli (1929), Bertini (1930) e Guidone Bargagli

(1933).

Le notizie assumono una definitiva connotazione moderna, organizzata in tanti settori specifici di stampo strettamente burocratico e amministrativo; non c'è più spazio per le note di colore e gli aspetti umani. I dati diventano difficilmente fruibili ai fini della ricostruzione narrativa di una storia locale come quella che fino a questo punto siamo riusciti a fare navigando nel mare delle polverose ma affascinanti carte dell'archivio.

MATTUTINO APPARTAMENTO DA AFFITTARE

(di Gianfranco Ravasi - da "Avvenire")

Un giorno, trovandosi a Vicenza, il pianista e compositore tedesco di origine polacca Moritz Moszkowski (1854-1936) davanti alla casa di Schubert sulla cui facciata si notava una lapide commemorativa. "Credi che dopo la mia morte metteranno una lapide anche sulla facciata di casa mia?", domandò Glazunov. "Certo!", rispose Moszkowski. "E cosa ci scriveranno?". "Appartamento da affittare", rispose ridendo il pianista. Sono debitore di questo aneddoto gustoso a un conoscente musicista che ho incontrato qualche giorno fa per strada, proprio davanti a una casa che, con una lapide, ricordava il soggiorno milanese della scrittore americano Hemingway. La morale da tirare dall'episodio è evidente. La capacità di autocritica o, più semplicemente, la conoscenza del proprio (limitato) valore e dei molti limiti è una con-

quista che si ottiene con sforzo e coraggio. Cullarsi nell'illusione, nell'autocelebrazione, nella promozione di sé è una dolce tentazione a cui tutti ci abbandoniamo, col rischio di brutti risvegli.

Mi viene in mente una battuta di uno dei film della serie di "don Camillo", tratti dai romanzi di Guareschi. Il famoso Crocifisso si rivolgeva al suo ministro dicendogli: "Don Camillo, è facile umiliarsi di fronte a Dio. Il tuo Dio, invece, si è umiliato di fronte agli uomini". Riconoscersi limitati e peccatori davanti al Signore può essere meno difficile che confessare un proprio errore davanti a un amico ad un'altra persona. E allora possiamo concludere affermando che "spesso ci si dimostra più grandi confessando i propri errori che non evitando di commetterli" (La Rochefoucauld).

LA VITA E' STORIA

Per quanti gli furono amici il ricordo del Vescovo Mons. Carlo Baldini - fatto nel Montepiesi n° 4 del 2001 - è stato un bel regalo di Pasqua! Credo che tutta la Diocesi lo ricordi con affetto e riconoscenza perché in quei tempi bui - oltretutto svolgere il suo ministero con infinita saggezza - ha tra l'altro aiutato, consigliato e trovato lavoro a tante persone. In questi casi però il ricordo a parole non può bastare; occorrerebbe un riconoscimento visibile e durevole e fino a poco tempo fa pensavo proprio che qualcuno lo tenesse presente. Dopo la morte di molte persone sono state fatte tante cose a Sarteano: belle e brutte. La più spiacevole è stata quella di averci privato dell'ospedale, creato e portato avanti da un professore come Antonio Volterrani e da un medico come Alberto Andreini; sono rimasti però nel dimenticatoio assieme al Vescovo! Quanti hanno salvato, quante persone sono ancora vive per merito loro! I primi guaritori dei corpi, Baldini medico delle anime, ma tutti meritevoli di tanta riconoscenza!

Adesso di bella novità c'è la Casa di Riposo Piero 'Bargagli' e dunque perché non ricordare questi nomi almeno in una sala, in una camera, in un altro ambiente? Nei nostri tempi da non dimenticare sarebbero molti, tra i quali il Comm. Bandini e Don Giacomo Bersotti "instancabili topi di biblioteca" che ci hanno regalato profondi studi e testimonianze molto rare del nostro passato più remoto. Sono stati un po' riconosciuti con una strada secondaria e con un vicolo, ma ormai sono estranei alle nuove generazioni.

Siamo tutti uguali, tutti con un cervello ed una mente, ma perché solo pochi non dimenticano anzi soffrono nel costatare che gli ormai assenti sono appassiti volutamente nell'oblio della polvere degli anni? Per le persone ancora giovani o per quelle che non hanno radici toscane possono suonare strani questi nomi e queste parole, ma per noi Sarteanesi e il circondario dovrebbero essere ricordi da tramandare perché sono stati la nostra vita e la nostra storia.

INCAS

I mass media si occupano di Sarteano.

Una lettrice ci ha segnalato via e-mail una *trasmissione televisiva* del 29 Marzo in cui una domanda di un quiz, riguardante le cittadine termali italiane, era riferita al nostro paese.

Il signor Pacifici, altro nostro affezionato lettore di Roma ci ha fatto avere la pagina n. 13 del 'Messaggero' del 23 Marzo, in cui il giornalista Antonio Paolini ha fatto un interessante servizio sul 'Trinoro', da lui definito 'un vino straordinario di Sarteano prodotto da Andrea Franchetti'. L'articolista conclude dicendo di aver già letto su questo vino 'giudizi calorosissimi'.

Il 4 e il 5 Aprile la RAI ha messo in onda due lunghi servizi su Sarteano: il 4 a 'Sereni variabile' su RAI2 e il 5 a 'L'una e dieci' su RAI3. Nel primo Osvaldo Bevilacqua ha illustrato la Giostra del Saracino, le specialità culinarie del paese e le bellezze del paesaggio (al momento di andare in macchina non è ancora andata in onda un'altra parte del servizio, riguardante tra l'altro i 'Viatores di Sarteano'). Nel secondo Lucia Rocolo e Umberto Broccoli (l'attore che condusse nell'ultima estate la 'Sosta all'antica Posta' per le vie del nostro centro storico) hanno fatto un breve ma significativo servizio imperniato soprattutto sul Teatro degli Arrischiati. A quanto ci risulta i due servizi hanno avuto alto indice d'ascolto.

Un lettore ci ha segnalato un numero del quotidiano 'Repubblica' in cui si dà risalto alla notizia che il nostro Prof. **Pier Luigi Rossi Ferrini**, 'Principe' di Sarteano, è stato incaricato dalla Giunta Regionale di coordinare il 'Centro di riferimento regionale trapianti'. L'incarico di coordinatore è particolarmente importante perché in questo periodo al 'Centro' stesso spetta la presidenza dell'associazione interregionale per i trapianti che, oltre alla Toscana, coinvolge, tra gli altri, Emilia-Romagna e Piemonte.

Ha sospeso le pubblicazioni 'Controluce' un interessante periodico

BREVI

di Chianciano. Aveva venti anni di vita, ed era diretto dalla prof.ssa Giuliana Poppi Vagaggini, persona di alta cultura, dalle radici sarteanesi, che aveva firmato la maggior parte degli articoli. Al periodico collaboravano spesso alcuni nostri concittadini.

Il 30 Aprile è stato il primo anniversario della Croce dei Poveri. La Croce, che ha sostituito quella che fu piantata nei primi del 1800 da quel misterioso e santo personaggio che fu Baldassare Audibert, è stata voluta da una nostra attiva collaboratrice in ricordo del Giubileo 2000 e della beatificazione di Padre Pio. L'Audibert, di cui una bellissima lapide è nella chiesa di Ottavo (Ar) dove fu sepolto, morì nel 1852. Cominciò a piantare croci nei crocivia nel 1795 e ancora seguìtava nel 1841, come dimostra una sua croce di Arcidosso. Lo studioso nostro amico Santino Gallorini sta scrivendo un libro per i 150 anni della sua morte avvenuta nel 1852 e raccoglie notizie su di lui. Chi è in grado di darle, può comunicarle alla nostra redazione.

Il nostro redattore Franco Fabrizi sta per dare alle stampe la seconda edizione del suo importante libro 'Il Labirinto di Chiusi'. Questa nuova edizione illustrerà anche le recentissime scoperte sugli affascinanti sotterranei della vicina città di Chiusi, che fu la principale lucumonia etrusca. La prima edizione, nota in tutto il mondo, è ormai da tempo esaurita.

U n
Finocchiella di
i n u s i t a t e
proporzioni (kg
1,222) prodotta nel
suo orto da Piero
G i o m e t t i

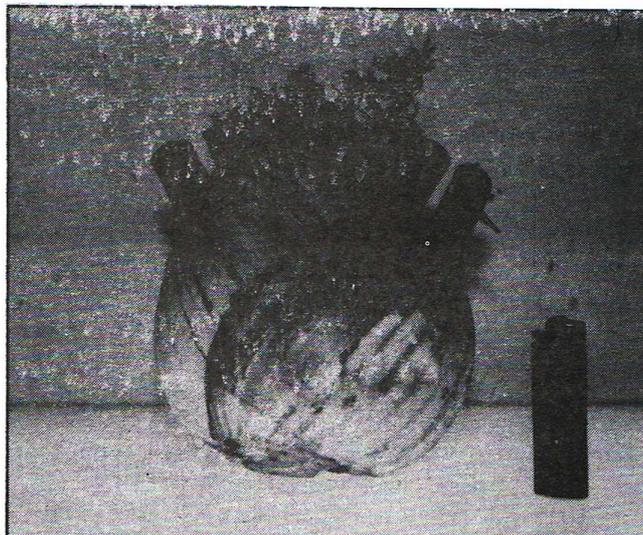
(Spadino)

Due lettori ci hanno fatto presente di aver visto in passato, fra le persone che indossavano il "Rotolo" a Sarteano, Don Alfeo, Iurillo, il Torelli e il Dott. Vincenzo Rinaldi.

La 'Parma graficolor' di Rimini ha edito una bella pubblicazione dal titolo 'Toscana', nella quale a Sarteano, una delle poche località citate nella nostra zona, sono state dedicate le pagg. 127 e 128 con belle fotografie e un interessante testo.

Il nostro lettore **Marcello Placidi** ci ha segnalato un grosso volume in lingua portoghese su Anita Garibaldi, edito in Brasile nel 1999, nel quale sono dedicate due pagine a Sarteano, corredate da due disegni: in uno si vede il paese così come è, nell'altro si vede la facciata della chiesa di San Francesco, disegnata con un po' di fantasia... Nel testo alcune notizie interessanti: nel 1849, il 19 Luglio, i garibaldini saccheggiarono il convento francescano, portando via tutto ciò che era possibile. I Sarteanesi reagirono, chiudendo e sbarrando le tre Porte della città. Dopo otto anni dall'inizio dei lavori di ristrutturazione urbanistica, ancora fu possibile impedire con le macerie della chiesa di San Martino e delle mura l'accesso della Costa di Piazza. Garibaldi non volle che i suoi infierissero ancora sui frati, e preferì accamparsi in una collina (al Renaio), mentre Anita, già sofferente, fu accolta nell'attigua casa con il consenso degli abitanti.

(Segue a pag. 15)



(Segue da pag. 14)

Il lettore **Luciano Bernardini** ci ha inviato un ritaglio del quotidiano 'Il Giornale' del 30 Marzo dal quale apprendiamo che Caterina da Pallanza (famosa località sul Lago Maggiore), vissuta nella metà del 1400, è diventata Beata anche in seguito a una predica del nostro Alberto da Sarteano che, come si sa, fu un oratore di grande fama.

Da fonte ufficiosa ci è stato comunicato che entro il prossimo mese di Giugno inizieranno i lavori per la costruzione del nuovo **Palazzetto dello Sport**, opera di fondamentale importanza per la nostra gioventù. Proseguono intanto i lavori per la Pista di pattinaggio, anch'essa preziosa per i nostri giovani.

Al nostro concittadino **Alberto Terrosi**, che da qualche anno dirige la filiale di Chiusi Città della Banca Valdichiana, il Consiglio della stessa Banca ha affidato un altro prestigioso delicato incarico: quello di dirigere la nuova filiale di Terontola, inaugurata il 21 Aprile u.s. Al valente bancario, che oltre al lavoro e alla famiglia ha anche non pochi interessi culturali e musicali costituendo dapprima un quintetto di flauti e più recentemente il 'Duo Bertosira' composto da un flautista (egli stesso) e un chitarrista (Rolando Gazzurra), rallegramenti ed auguri.

Buona sanità - **Silvana Cioli** desidera far sapere che una dottoressa del 118 chiamata per assistere suo padre Raffaello, ha dimostrato una particolare gentilezza. Dopo un'ora dal

suo prezioso intervento, avvenuto il 1 Aprile alle ore 14, ha addirittura telefonato per avere notizie, cosa che nella sua vita - prosegue Silvana Cioli - non le era mai capitato. Questa dottoressa, della quale la nostra lettrice non sa nemmeno il nome, fa onore a tutta la classe medica e al servizio sanitario nazionale.

Come annunciato nel precedente numero, il 9 e 10 Giugno sarà assegnato ai vincitori il **Premio Musicale Alberto Gori pianista**, giunto alla terza edizione. Il Premio, proposto dalla famiglia Gori in memoria di Alberto con il patrocinio del Comune di Sarteano e della Nuova Accademia degli Arrischiati, ha lo scopo di promuovere la cultura musicale incoraggiando i giovani allo studio della musica.

Uno degli spettacoli di maggior successo della lunga e densa prima stagione teatrale di Sarteano è stato l'ultimo: **"Il destino non è bello, però è un tipo"**. Alberto Severi, giornalista RAI di Firenze e scrittore, omonimo e amico di Alberto Severi creatore di Penne Pulite, ha adattato l'umorismo di Achille Campanile alle virtù dei partecipanti al 'Laboratorio degli Arrischiati' di Sarteano. Ne è uscita una serata veramente divertente, uno di quegli spettacoli capaci di riportare al Teatro un pubblico disabitato. Gli interpreti, così come il regista Andrea Buscemi protagonista della stagione teatrale, sono stati tutti all'altezza della situazione e, se per alcuni di loro ciò era scontato, per altri è stata una piacevolissima sorpresa. Ecco i nomi: Patrizio Laiali, Gabriele Valentini,

Livia Castellana, Valeria Bucelli, Andrea Castellana, Barbara Bogni, Alessandra Mazzetti, Francesca Maifrini, Brunella Mosci, Rosaria Ricci, Sergio Bogni.

Elisa Terrosi ha 11 anni e frequenta la classe V elementare di Sarteano, sez.A. Allieva del M° Alessandro Morgantini, il 30 Marzo ha partecipato alla XIII edizione del Concorso Nazionale 'Piccole mani' di Perugia, unica rappresentante della Toscana. Pur tra concorrenti dall'elvetissimo livello di preparazione (la 7° classificata ha ottenuto 90/100, punteggio di assoluto rilievo in qualsiasi concorso), e pur essendo alla sua prima esperienza in queste gare, la giuria ha classificato Elisa al 10° posto, su 13 partecipanti, con 75/100, superando anche l'inevitabile emotività. Rallegramenti vivissimi.

Il 24 Marzo due medici residenti a Sarteano, il dott. **Roberto Falomi** e il dott. **Carlo Bonicelli Della Vite** sono stati premiati con medaglia d'argento dall'Ordine dei Medici, nel corso di una solenne cerimonia. Rallegramenti vivissimi.

Il 19 Aprile è stato assegnato a Terni dall'Assessore alla Cultura il 'Premio San Valentino' al nostro lettore **Mario Brogelli** per il libro: "Sarteano, un paese, una vita". Rinnovati rallegramenti.

Nevicata a sorpresa il 2 Aprile. La neve, pur caduta a larghe falde, si è presto dissolta dopo aver imbiancato automobili e tetti.



Alberto al suo tavolo di lavoro a Terontola



Per contattare il 'Duo Bertosira': tel. 0578/265398, 0578/64337 - e-mail gazzurra@libero.it

In riferimento all'articolo "Brutto Paese, il nostro..." apparso nel numero

scorso e che ha ricevuto (come era facilmente prevedibile) consensi e dissensi, abbiamo ricevuto tre lettere. La loro lunghezza e le relative repliche non sarebbero state compatibili con il numero delle pagine del mensile. Ne riportiamo i punti più significativi e che non danno adito a polemiche nel rispetto della libera espressione di opinioni diverse.

**** LETTERA DEL PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE GIOSTRA DEL SARACINO SERGIO CAPPELLETTI -** "Fino ad oggi, tutte le persone che sono state invitate come Principe sono originarie di Sarteano oppure hanno legami con il nostro paese. Ma oltre a questo caso particolare, ci preme rilevare la complessità di organizzare delle manifestazioni che coinvolgono gran parte della popolazione. Ci sono infatti molti ostacoli di tipo burocratico che devono essere superati e che nonostante il pieno consenso ed impegno dell'Amministrazione Comunale si riesce talvolta difficilmente a risolvere. Oltre a questo è spesso necessario superare dei problemi di tipo logistico ed organizzativo nel modo di arrecare il minor disagio possibile alla popolazione, la quale, peraltro, con la sua presenza appare sempre apprezzare le manifestazioni. Il tutto in vista di una rievocazione storica che riteniamo non debba essere considerata poco attenta alle tradizioni ed al passato. Ma ciò che è più importante è che per organizzare le varie manifestazioni sono moltissime le persone che prestano il loro prezioso contributo ricevendo in cambio soltanto ed unicamente la soddisfazione di aver fatto qualcosa di buono per il nostro paese. Nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto sono numerosissimi quelli che sacrificano il loro tempo e spesso anche le ferie per la buona riuscita delle feste di Contrada e delle rievocazioni storiche che interessano tutta Sarteano. Non sto qui ad elencare tutte le attività e quanti vi partecipano, ribadisco soltanto che tutte vengono poste in esse-

LETTERE IN REDAZIONE

re mediante l'utilizzo dell'opera di numerosi volontari e professionisti che prestano la loro collaborazione gratuitamente, con l'unico tornaconto della consapevolezza di aver provato a fare qualcosa di buono. Quello che ci muove è soltanto la passione per la Giostra del Saracino, l'amore per il nostro paese e la voglia di stare insieme e costruire qualcosa di positivo per Sarteano. Sicuramente non tutto viene fuori alla perfezione, e siamo soggetti alle critiche di quanti ritengono di essere in grado di far meglio. Siamo perfettamente consapevoli dei nostri limiti e saremo felici se altri volessero aiutarci nel nostro lavoro. Ricordiamo infatti che l'Associazione Giostra del Saracino di Sarteano non deve essere considerato un "Circolo chiuso", ma che le sue porte sono aperte a tutti coloro che abbiano il desiderio di spendere un po' del loro tempo per suggerire ed effettuare dei miglioramenti da apportare alle attività. Si invitano pertanto tutti coloro che intendono dare un contributo per la migliore riuscita delle varie manifestazioni a prendere contatto con i responsabili dei vari settori al fine di provvedere al loro inserimento nell'organizzazione. Cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente tutti coloro che silenziosamente, ma meticolosamente prestano la loro preziosissima collaborazione al fine di rendere migliore il nostro paese, ricevendo in cambio soltanto la felicità di essere riusciti ancora una volta a portare a termine, nonostante tutto, quanto organizzato".

LETTERA DI VALERIO ROSSI - "Vi chiedo ospitalità per chiarire ai lettori di Montepiesi il perché di quel "Via degli Spartitoti". In uno degli ultimi consigli comunali furono portati in votazione una ventina di nuovi nomi da apporre ad altrettante nuove strade venutesi a creare nel nostro paese. Ad una delle due vie che portavano agli Spartitoti, sicuramente la meno usata (l'altra già da molti anni è Via Campo dei Fiori) fu pro-

posto di dare il nome di A. Gramsci. Io feci notare come quella

potesse essere sicuramente l'ultima occasione per non far cadere nell'oblio un luogo che per quasi tutti era e dovrà rimanere il simbolo di quanto fino a pochi anni fa grande fosse la differenza fra classi sociali, anche a Sarteano. Sappiano tutti i giovani di Sarteano che dietro il nome di Spartitoti c'è la gioventù dei loro padri squattrinati, costretti a fare il bagno tra pesci e rane e che non poteva pagarsi il biglietto d'ingresso a quella che per secoli era stata la piscina di tutti. Io, che ero, non certo per mia scelta, fra la maggioranza, ho ancora negli occhi il piccolo tratto di strada che percorrevamo tutti assieme. Poi la strada si divideva, ciambella con ochina, costumino e panino con nutella dritti per la Piscina, solo mutande senza merenda a sinistra per gli Spartitoti. Dopo un breve ma intenso dibattito il Consiglio Comunale tutti, dimostrando maturità quando si tratta di affrontare argomenti direttamente o indirettamente legati al sociale, decise di accettare la mia proposta e fu "Via degli Spartitoti".

Condivido gli apprezzamenti per il fu Marchese Bargagli, ma non condivido l'accalorata tesi che lo voleva titolare della Via in questione. Dovranno essere eventualmente gli accorti proprietari del campeggio, se lo riteranno opportuno, dedicare al Marchese, un parco, o una struttura, o quant'altro, all'interno del Bagno Santo".

**** LETTERA FIRMATA DA 13 LETTORI -** "Fra i nomi assegnati alle vie del nostro paese Via degli Spartitoti ci sembra uno dei più azzeccati e pieni di significato. Quanta gioia avevano dato gli Spartitoti detti anche "Piscina dei Poveri" ad intere generazioni di Sarteanesi! Fin dal primo mattino si provvedeva a fare la famosa "Turata" per rendere sufficiente il livello dell'acqua anche per i tuffi e poi bagni e nuotate fino a sera. Nell'inverno si trasformavano in un luogo di pesca dal fascino unico. Era l'unica forma di divertimento che la maggior parte dei ragazzi di Sarteano si noteva nermettere".

MONTEPIESI METEO

2001

MESE DI MARZO

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.
 100 0° +25°
 (1,2/3) (24/3)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve
1	0	+7	S		in cm
2	0	+7	S		
3	+1	+13	C	15	
4	+4	+14	C	6	
5	+10	+13	C		
6	+10	+17	PC	2	
7	+7	+15	PC		
8	+7	+12	C	3	
9	+9	+15	PC		
10	+6	+10	PC	2	
11	+7	+14	PC		
12	+8	+13	PC		
13	+9	+12	C	15	
14	+4	+13	PC		
15	+4	+18	S		
16	+7	+18	S		
17	+9	+16	PC		
18	+8	+17	PC		
19	+5	+17	S		
20	+5	+18	PC	4	
21	+9	+15	C		
22	+10	+20	S		
23	+10	+21	S		
24	+10	+25	S		
25	+15	+20	PC		
26	+7	+17	S		
27	+6	+16	PC		
28	+5	+15	PC	3	
29	+6	+14	PC		
30	+5	+8	C	49	
31	+5	+14	PC		

Temperatura minima più bassa: 0° (i giorni 1, 2), seguita da 1° (il giorno 3)

Temperatura minima più alta: 15° (il giorno 25), seguita da 10° (i giorni 5, 6, 22, 23, 24)

Temperatura minima media: 6,7°

Temperatura massima più alta: 25° (il giorno 24), seguita da 21° (il giorno 23)

Temperatura massima più bassa: 7° (i giorni 1 e 2), seguita da 8° (il giorno 30)

Temperatura massima media: 14,9°

Pioggia caduta in totale: mm 100 (15 il giorno 3, 6 il giorno 4, 2 il giorno 6, 3 il giorno 8, 2 il giorno 10, 16 il giorno 13, 4 il giorno 20, 3 il giorno 28, 49 il giorno 30)

Il cielo è stato sereno 9 giorni, parzialmente coperto 15 giorni, coperto 7 giorni

A cura di PRIMO MAZZUOLI

UN GRANDE QUADRO AD UNCINETTO

Giovanna Basili, abitante alle Costolaie, ha fatto ad uncinetto un quadro raffigurante Gesù Crocifisso, della grandezza di oltre 2 metri, che ha incorniciato e appeso nella parete di una stanza della sua casa. La foto purtroppo non rende merito alla qualità dell'oggetto rappresentato.

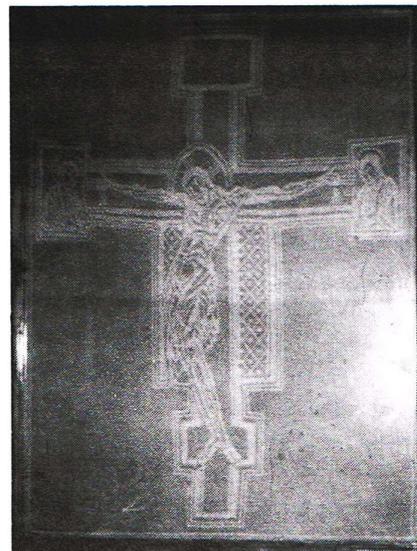


Foto Stefanina Casoli

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

"Darsi la zappa sui piedi" = è come dire: infliggersi del male da se stessi;

"Bel gioco dura poco" = si dice di chi dà fastidio a lungo e abusa della pazienza d'altri;

"Chi più ne ha più ne vorrebbe" = riferito al denaro, di chi considera la ricchezza un fine e non un mezzo

**STATISTICHE****MESE DI MARZO 2001**

Nati: Arcana Emma Alessia di Arcana Mihai e Arcana Daniela;
 Fè Valerio di Massimo e Maccari Barbara;
 Locci Stefany di Gianfranco e Machado Ana Lucia

Morti: Aggravi Orlando (79);
 Del Grasso Elide (76);
 Giardi Ester (94);
 Morellini Carolina (97);
 Pascucci Vittoria (76);
 Pinzi Giovanna (73);
 Rossetti Idolo (79);
 Torti Pietro (75).

Immigrati 19

Emigrati 9

Popolazione 4524

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

FARINATA DI FARINA GIALLA

Cuocere in una pentola un cavolo nero, tritare finemente le foglie senza buttar via l'acqua di cottura. In un tegame, far soffriggere un porro tagliato fino insieme a della pancetta. Dopo un pò aggiungere della salsa di pomodoro e far bollire per 10 minuti. Nella pentola con l'acqua di cottura del cavolo, buttare le foglie di cavolo nero tritate, il soffritto con il pomodoro, due ramaiolate di fagioli (cotti in precedenza), sale e pepe. Far prendere il bollore e lasciar cadere a pioggia la farina gialla, girando in modo che non si appallottoli, fino a portare a cottura (30 minuti). La farinata deve essere densa: anche se calda verrà mangiata a cucchiariate.

Buon Appetito

MUSEO APERTO

Idee per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale

Da un'indagine spicciola, risulta che pochi Sarteanesi, soprattutto anziani, hanno visto il nostro bel Museo Archeologico.

Come risolvere il problema?

Diamo alcuni suggerimenti:

- 1 - **Apertura gratuita, limitata eventualmente ai periodi non turistici, ai residenti di Sarteano (come avviene in parecchi comuni)**
- 2 - **Più frequenti visite guidate delle scolaresche delle Elementari e delle Medie**
- 3 - **Organizzazione - come avviene in tanti altri musei anche a noi vicini - di turni di pensionati volontari del nostro paese per garantire un più lungo periodo di apertura economicamente non gravoso e nello stesso tempo utile per aumentare l'interesse degli anziani verso questa ricchezza del nostro patrimonio culturale.**

Ricordiamo che il nostro Canopo femminile, esposto da Novembre a Luglio a Venezia, è stato visto in tutto il mondo - tramite Internet - e visitato da decine di migliaia di persone di ogni nazione, facendo tra l'altro aumentare la conoscenza del nostro paese.

ORARI

MUSEO ARCHEOLOGICO

ore 10,00 - 12,30
ore 16,00 - 19,00
chiusi il lunedì

Ufficio turistico PRO LOCO:

dalle 10 alle 12 - dalle 17 alle 19

DUE GRAVI PERDITE PER SARTEANO

Il 25 Aprile è scomparso a Roma il

**Prof.
GABRIELE BROGI**

Pur essendo di Sarteano, divenimmo amici, ragazzi, a Montepulciano, nel Collegio. La sua viva intelligenza gli permise di conseguire la maturità classica saltando la terza liceo (era necessario non avere un voto inferiore all'8) e di prendere la laurea in Medicina e Chirurgia con 110 e lode e il bacio accademico (dopo aver confutato la tesi di un professore esaminatore). Nell'esercizio della professione medica, conseguita la libera docenza, fu subito e meritatamente stimatissimo. Altri ne parleranno per il contributo da lui dato, meno che ventenne, alla lotta per la 'Liberazione' come vicecomandante della formazione SIMAR. Per me rimarrà sempre e soprattutto un bravo medico e un caro amico.

Carlo Bogni

Il 13 Aprile è scomparso a Roma il

Prof. FRANCESCO GLIGORA

Fondatore e presidente dell'Accademia Internazionale di Propaganda Culturale. Aveva scelto Sarteano da quasi cinquanta anni come sua terza patria (nato in Sicilia dove è stato sepolto, si era presto trasferito a Roma), e aveva perfino collaborato alle edizioni del Saracino nell'immediato dopoguerra. A Sarteano lo ricordiamo tra l'altro nei primi anni novanta moderatore dell'importante tavola rotonda sui Saraceni, in un salone del Parco delle Piscine, e sulla viabilità antica all'Abbazia di Spineta. A lui e a sua moglie Biagia Catanzaro si devono numerosi libri di notevoli spessore e diffusione, fra i quali due importanti edizioni della Storia dei Papi e un fondamentale libro sulla storia dei Giubilei. Aveva anche in altre occasioni attivamente partecipato in varie occasioni alla vita culturale del paese, meritandosi stima e simpatia per la sua profonda cultura e per le sue doti umane di cordialità e di disponibilità.

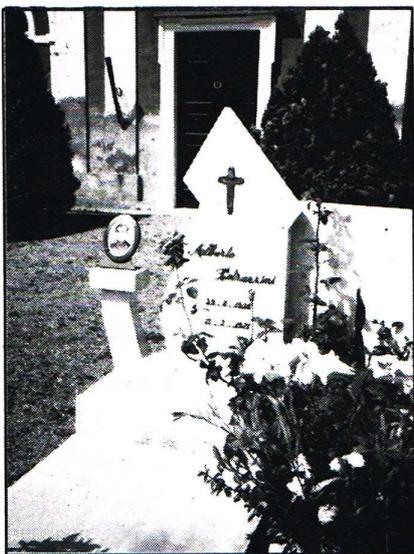
Carlo Bogni

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, Bertini Anna in m. dei genitori e del fratello, Cozzi Lepri Rita in m. di Carlo, Bernardini Luciano 'con tanti auguri di lunga vita al giornalino', Belloni Fernando, Rappuoli Enzo in m. di Concetto e Maria, Cioli Favetti Antonietta, Nofroni Luciano e Rossi Adriana, Fatighenti Spartaco in ricordo dei genitori, Canaponi Diva e Gerardo, Bagaloni Antonio, Mancini Sergio, Zampano Francesca, la fam. nel XXIII anniversario di Bogni Mario (29 Maggio) e nell'XI anniversario della scomparsa di Rinaldi Bogni Teresa (6 Giugno), Tropea Mario, Bagatti Bartolomeo, Abbiatiello Giancarlo, fam. Nasorri Ottorino, Maccari Dino, Parricchi Silvio, Aggravi Benito, Mazzetti Franco, B.U., Governi Ilda, Romagnoli Ottavia, Innocenti Lorenzo, Varlaro Sinisi Vanda, Alfieri Vittorio, Maglioni Giustino, Pallottai Natalina, Berbeglia Ilde, Romagnoli Urbino, Rossi Armida, fam. Tramontano Guerriero, Innocenti Angela e figli in m. di Pietro Cappelletti, Lucherini Otello, Morgantini Erino e Irma in m. di tutti i loro defunti, Tistarelli Giancarlo, Mazzuoli Primo, Morgantini Carletti Silvana in m. di tutti i suoi defunti, Horn Mario, Mignoni Ennio e Anna, Scioli Luciano, Tistarelli Natale e Ezio, Paolucci Lina e Stefano, Macchietti Giancarlo e Rita, Albianelli Giovanni, Peccatori Teodoli Lucia in m. del marito Riccardo e del babbo Piero, Mangiavacchi Pasquino, Fabbrizzi Franco, Olivieri Eliseo, Valeri Moretoni Evelina in m. del marito Agostino, Bacherini Assunta, Carletti Domenico, Grifoni Cozzi Lepri Rita in m. dei suoi defunti Grifoni, Mencarelli Danilo, Chierchini Ivo, Del Buono Emilio, Roghi Danilo, Rouge Charles (Svizzera), Giani Giulio, Colorificio Etrusco nel XVI anniversario della scomparsa di Carlo Peccatori, Garosi Nello, Burani Mauro, Scortecci Laura, Rossetti Ilva in m. di Italo, Bruschi Riccioni Isolina, Barlucchi Lanfranco, Ciacci Giovanni, Crociani Riccardo, Propersi Lucio, Terrosi Alberto e fam., Parricchi Bruna, Celesti Muzio e fam., fam. Fanelli Di Cicco, fam. Ciolfi in m. di Celido, Romagnoli Urbino, Morgantini Gianfranco e Lucia in m. del babbo Amarino e dello zio Renzo, Maccari Mafalda, Giglioni Anna, Caprotti Luciano, Cerulli Giuseppe, Perugini Iva, B.U., fam. De Maffutiis in m. di Quiro Massini, Consonni Alessandra, Morellini Giovanni

30° ANNIVERSARIO**ALBERTO
PETRAZZINI**

Il 15 Maggio ricorre il trentesimo anniversario della morte di Alberto Petrazzini. Lo ricordiamo con immutata amicizia e come uno dei primi collaboratori di Montepiesi. Fu sua la testata del mensile per molti anni. Fu lui a tracciare la strada di accesso alla vetta del Cetona quando si dovette trasportare lassù la Croce nell'estate del 1967. Gli dobbiamo tanta riconoscenza tutti.

**RICORDO**

La famiglia ricorda la cara

MANCINI GIULIA

morta il 27.11.1918, a soli 19 anni, a causa dell'epidemia di "spagnola"

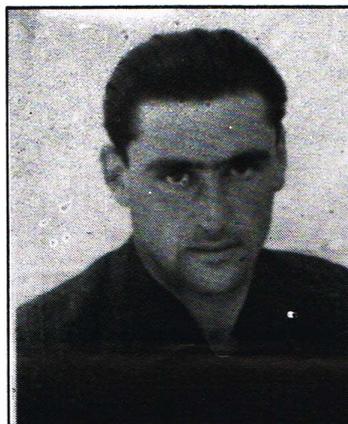
**PARTECIPAZIONE**

La sorella Ilva ricorda a quanti lo hanno conosciuto il caro

ITALO ROSSETTI

nato il 9.1.1922 - morto il 6.3. 2001

uomo molto umile, dopo aver lavorato come ciabattino nella bottega, fuori Porta Monalda, del calzolaio Angiolino Sarteanesi, era vissuto con i genitori. Alla morte della mamma, nel 1968, si dedicò al bosco e unica soddisfazione per il resto della sua vita fu ritornare dal bosco con scarpiccia peglia (cioè asciutta), con una fascina o con un pezzo di legna.

**16° ANNIVERSARIO**

Il COLORIFICIO ETRUSCO ricorda

CARLO PECCATORI

nel XVI anniversario della scomparsa

**RICORDO**

Innocenti Angela e i figli ricordano il loro caro

PIETRO CAPPELLETTI**6° ANNIVERSARIO**

La famiglia ricorda la cara

FULVIA MELONI

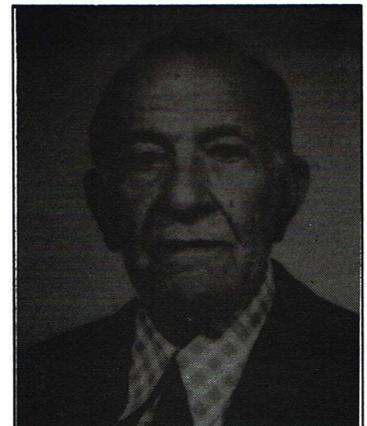
nel VI anniversario della scomparsa
4 Maggio 1995 - 4 Maggio 2001

19° ANNIVERSARIO

della scomparsa di

FEDERICO PASSARO

5.5 '92 - 5.5.01



La tua famiglia ricorda sempre, con affetto, le ore trascorse con te, durante la vita terrena. Tu sei stato, veramente, un ottimo padre e nonno e di questo siamo testimoni. Ora, nella Casa del Padre, dove ti sei unito pienamente, con le nozze eterne, alla tua amatissima moglie, partecipa, con la comunione dei Santi, alle nostre vicende quotidiane, pregando per noi come, altrettanto, facciamo noi per te.

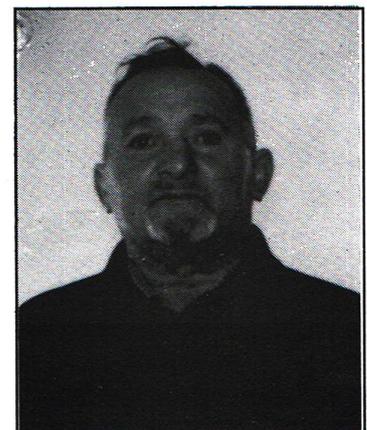
I figli: Maria Rosaria, Carmelo, Antonio; le nuore: Pina e Mimma; la nipote Annamaria, gli altri nipoti ed i parenti tutti

**PARTECIPAZIONE**

La famiglia annuncia con tristezza la morte del suo caro

CELIDO CIOLFI

deceduto il 13 Aprile u.s.
e ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore



LE DROGHE PESANTI

L'oppio (dal greco "opos"=succo) è il succo lattiginoso estratto dal *Papaverum Somniferum Album*. Era conosciuto fin dall'antichità, e nel cinquecento entrò a far parte della farmacopea occidentale con un preparato di grande successo, il laudano. Nel 1800 era diffusissimo e il suo uso era considerato "normale", anche se si cominciava a segnalare i gravi rischi connessi con la dipendenza. L'oppio contiene più di venti sostanze. Nel 1803 Serturmer isolò una di queste a cui diede il nome di Morfina, da Morfeo, il dio greco del sonno. Nel 1897 la Bayer sintetizzò una molecola che chiamò Eroina (diacetilmorfina) presentandola incredibilmente come la prima sostanza attiva nella terapia della tossicodipendenza da morfina. Mentre la morfina passa dal sangue al cervello con difficoltà, l'eroina, scissa rapidamente dall'organismo in monoacetilmorfina e morfina passa molto più velocemente. Gli effetti degli oppiacei più rilevanti sono a carico del Sistema Nervoso Centrale e del tratto Gastrointestinale. Queste droghe, cosiddette "pesanti", sono estremamente pericolose perché capaci di creare dipendenza fino all'annullamento della personalità con nessun altro interesse se non per la droga stessa. Come si instaura la tossicodipendenza da oppiacei? Molti studi sono stati fatti per capire se ci fosse una personalità tendente alla dipendenza, ma non ci sono stati

risultati costanti. Negli anni '60, a Chicago, 1200 alunni delle scuole elementari e le loro famiglie furono seguiti per 30 anni. Furono evidenziati tratti temperamentali e comportamentali fortemente indicatori di inclinazione all'uso di droghe: introversione, aggressività, tendenza alla ribellione e sesso maschile. Altri fattori di rischio erano di tipo sociale. Fattori protettivi sembravano essere buoni risultati scolastici, essere impegnati in attività, avere solidi legami familiari. Comunque a tutt'oggi le teorie sono essenzialmente tre. La prima è che dopo un certo periodo di uso di oppiacei l'individuo diventa fisicamente dipendente e continua l'uso per evitare gli effetti dell'astinenza. La seconda teoria dice che le persone continuano a drogarsi perché hanno provato effetti piacevoli. La terza ipotesi è che, in alcune persone, l'oppiaceo allevierebbe una stato angoscioso o doloroso. Oltre alla dipendenza psichica, per questo tipo di droghe esiste anche una dipendenza fisica, cioè uno stato biologico alterato prodotto dalla droga. I cambiamenti biologici emergono subito, con la prima dose di droga, anche se all'inizio è di basso grado. Un altro fenomeno indotto dagli oppiacei è la tolleranza, che vuol dire che l'azione della sostanza diminuisce con somministrazioni ripetute. La tolleranza a questo tipo di droghe si instaura rapidamente. La dose di morfina può passare in dieci giorni da 60 milligrammi a 500. Per chi fa uso cronico l'azione si esaurisce in circa 2-3 ore e tipicamente l'astinenza inizia dopo 8-12 ore, raggiunge il picco verso le 48 ore e si attenua dopo 5-7 giorni. L'uso di oppioidi espone a rischi gravissimi: dalla overdose, alle infezioni da siringhe contaminate, a danni neurologici, muscolari, polmonari e renali, coma profondo, grave depressione respiratoria. Talora c'è un pericoloso edema polmonare con ipotensione e collasso cardiocircolatorio.

Rossana Favi

UNA LAUREA

Rallegramenti alla neo dottoressa SABRINA ROSSETTI che il 10 Aprile u.s. si è laureata con 109/110 all'Università degli Studi di Siena nella Facoltà di Lettere e Filosofia. Titolo della tesi: 'Benessere psicofisico e stress - Una esperienza di valutazione in soggetti cardiopatici'. Relatore il Prof. Stefano Taddei; correlatore il Prof. Massimo Squillacacciotti.

APPUNTAMENTI

MAGGIO

(fino al 19 vedi numero precedente)

Sabato 19

ore 17 **PRIMA MESSA DI DON OSMAN** - nella Cattedrale di Montepulciano
ore 21 - Rosario in Via Lago di Bracciano (casa Vizzini)

Domenica 20

ore 11⁰⁰ - **PRIMA SANTA MESSA DI DON OSMAN A SARTEANO** nella chiesa di San Lorenzo
ore 13 - Pranzo al Ristorante delle Piscine. in onore di don Osman. Prenotazioni presso il Parroco oppure presso Rosina Morgantini o le Suore della Sacra Famiglia.

Sabato 26

dalle ore 20.30 alle 22.30 circa - tradizionali 'fuochi dell'Ascensione' delle Contrade
ore 21 - Rosario all'Edicola Mariana fuori Porta Monalda

Domenica 27

Celebrazione del trentennale dell'ASSOCIAZIONE AVIS FRATRES di Sarteano

Martedì 29 e Mercoledì 30

PREMIO PENNE PULITE

GIUGNO

Sabato 2

Cresima

ore 21.00 - Teatro degli Arrischiati: CONCERTO della Società Filarmonica.

Domenica 10

33° FESTA PARROCCHIALE DELL'ANZIANO

10.30 S. Messa a San Lorenzo: 13 pranzo al Ristorante 'La Giara' e premiazione tradizionale dei più anziani presenti

da Domenica 17 a Sabato 23

"SARTEANO JAZZ & BLUES" (come da programma a parte)